TEMPO di scuola 2022

ISGREC

TEMPO di scuola 2022

ISGREC

Informazioni

Sede legale:
Via dei Barberi, 61 | Cittadella dello Studente
58100 Grosseto

Sede operativa provvisoria:
viale Europa 11B | 58100 Grosseto

www.isgrec.it
segreteria@isgrec.it | didattica@isgrec.it
www.facebook.com/isgrec.istitutostoricogr
Tel. 0564 415219

INDICE

- **L'istituto**
- **La proposta didattica**
- **Istruzioni per l'uso**

Per gli insegnanti

1. Le notti della Repubblica
2. Sguardi sul mondo #3
3. Archivi multimediali del paesaggio di bonifica della Maremma
4. Per una didattica dei luoghi del confine orientale. L'esodo degli istriano-giuliano-dalmati
5. Pensare globale: nuove prospettive nell'insegnamento della storia
6. La storia dell'omosessualità in età contemporanea: discriminazioni, pratiche, processi di liberazione
7. Arrivi e partenze. Migrazioni transnazionali nell'età contemporanea

Per le classi

1. Le chiavi della città
2. Il Muro di Berlino lontano da Berlino! La metafora della frontiera esplorata con il medium dell'arte
3. Storia, memoria e luoghi della deportazione
4. For the citizens. Gli studenti incontrano l'Europa
   Nei luoghi della nostra storia
5. La "Casa della memoria al futuro": Maiano Lavacchio laboratorio della contemporaneità

ISGREC Lab

1. Squadrismo e fascismo in Maremma
   A cento anni dalla marcia su Roma
2. La Resistenza in provincia di Grosseto
3. La persecuzione antiebraica in provincia di Grosseto
4. La rappresentanza di genere tra Ottocento e Novecento
   Nei luoghi della nostra storia
5. Il lavoro e i diritti di ieri e di oggi
6. Cittadinanza digitale e libertà di stampa
7. Ambiente e territorio
8. I percorsi dell'altro

- **Risorse per la didattica**

TEMPO di scuola 2022

L'ISGREC

L'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea (ISGREC) è nato il 2 giugno 1993 con lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca, la conoscenza e la divulgazione della storia contemporanea e in particolare della storia della Resistenza, del fascismo e dell'antifascismo.

Da 28 anni l'ISGREC promuove o assume direttamente la tutela e la valorizzazione di beni culturali e fa parte della Rete Grossetana Biblioteche Archivi Centri di Documentazione. La biblioteca ISGREC con i suoi quasi 20.000 volumi è la seconda biblioteca del capoluogo e l'unica in tutta la Provincia specializzata in storia e in *Women's Studies*. L'ISGREC gestisce anche un complesso patrimonio archivistico frutto di deposito da parte di enti e privati o di donazioni, che riflette la storia politica, sociale e culturale del Novecento.

La proposta didattica

L'itinerario percorso in quasi trenta anni vede al centro dell'impegno dell'ISGREC il sostegno alla qualità dell'insegnamento della storia e dell'educazione alla cittadinanza, che si concretizza ogni anno con la realizzazione di attività specifiche rivolte sia all'aggiornamento dei docenti, sia alla formazione degli studenti.
L'ISGREC è infatti parte della Rete degli istituti associati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri, riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur e incluso nell'elenco degli Enti accreditati per la formazione dei docenti.
L'Istituto aderisce anche al Protocollo della Regione Toscana con Ufficio scolastico regionale, Università toscane e associazioni del territorio per la promozione di attività programmatiche nelle scuole e per le scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà, pari opportunità, inclusione sociale e pluralismo culturale.

La brochure didattica per l'a.s. 2021-2022 si struttura in tre sezioni che dettagliano:

1. l'offerta dei corsi di aggiornamento per i docenti, con la presenza di storici esperti (online, laddove non diversamente specificato);
2. i progetti didattici già impostati, alcuni in corso (cui le scuole o le singole classi possono aderire per le fasi di disseminazione/eventi conclusivi o per eventualmente replicarli nell'a.s. 2022-23), altri in programma, come ad esempio le attività legate alla Giornata della Memoria 2022, cui le scuole possono aderire;
3. la nuova sezione **ISGREC LAB**, in cui sono raccolte alcune proposte da concordare con gli insegnanti per laboratori con le classi a cura di esperti ISGREC.

Le date non ancora specificate saranno comunicate alle scuole e agli insegnanti attraverso i social, le mail, il sito dell'Istituto. È consigliabile iscriversi alla mailinglist inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo segreteria@isgrec.it per ricevere informazioni dettagliate su tutte le attività.

Istruzioni per l'uso

I corsi di aggiornamento per i docenti saranno attivati per un numero minimo di 10 insegnanti e prevedono una quota di partecipazione che può essere pagata anche con Carta del docente (laddove non precisato diversamente, la quota di partecipazione è di € 40).

I docenti possono iscriversi:

a) tramite la piattaforma SOFIA del MIUR, utilizzando la Carta del docente e il codice del corso che verrà via via comunicato;

b) presso l'ISGREC (uff. amministrativo: Viale Europa 11 B) in contanti o con buono creato con la Carta del docente;

c) tramite bonifico c/c intestato a Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea (IBAN: IT98W0885114301000000008002).

I corsi, come d'abitudine, sono aperti anche ai non insegnanti, che possono iscriversi pagando in contanti presso l'ufficio amministrativo ISGREC o con bonifico.
In tutti i casi è obbligatorio inviare una mail a segreteria@isgrec.it specificando l'indirizzo di posta elettronica dove si vuole ricevere le comunicazioni e il link alla piattaforma online che ospiterà le lezioni.

Le proposte didattiche rivolte agli studenti, com'è consuetudine dell'ISGREC, saranno concordate di volta in volta con i dirigenti e gli insegnanti, adeguandole alle esigenze delle classi. I laboratori e le visite guidate per gli studenti sono gratuite e potranno svolgersi online o in presenza a seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria. Per informazioni si può scrivere a didattica@isgrec.it o telefonare allo 0564415219 e parlare con la responsabile della didattica, Elena Vellati.

Per gli insegnanti

Le notti della Repubblica

Corso di aggiornamento
Ottobre 2021

Cinquant'anni fa l'Italia entrava nel periodo più buio della sua storia repubblicana. Finiti gli anni del boom e alla vigilia di una crisi economica che per oltre un decennio avrebbe investito tutto l'Occidente a causa delle politiche petrolifere dei paesi produttori e dell'alto costo dell'energia, il 1969 segnava l'inizio di quelli che sono stati chiamati "anni di piombo". Anni caratterizzati da attentati, atti terroristici, veri e propri eccidi, a partire dalla cosiddetta "madre di tutte le stragi", quella di Piazza Fontana, che il 12 dicembre 1969 causò a Milano 17 morti e 88 feriti. Ad essa altre seguirono in successione: la strage di Gioia Tauro nel luglio 1970, quella di Peteano nel maggio 1972, l'attentato alla questura di Milano nel maggio 1973 e l'anno successivo le stragi di Piazza della Loggia a Brescia e del treno Italicus. Senza dimenticare gli attentati avvenuti in seguito, tra cui il più cruento nel 1980 alla stazione di Bologna. Una lunga scia di lutti, frutto di vere e proprie strategie della tensione, alla quale l'Isgrec dedica un corso di approfondimento per insegnanti nel corso del quale si proverà a spiegarne il senso, scavando fino alle radici del fenomeno e tentando di cogliere le motivazioni che hanno portato in molti casi ad omissioni e oblii. Infatti, nonostante l'evidente e drammatica rilevanza che la strategia della tensione ha avuto nella storia dell'Italia Repubblicana, in sede storiografica essa ha fino ad oggi ricevuto un'attenzione ridotta.

Gli incontri saranno curati dallo storico e saggista Einaudi Giacomo Pacini

18 ottobre 2021
Le origini della strategia della tensione. Metodologie e fonti

29 ottobre 2021
Strategie della tensione: origini e sviluppo

11 novembre 2021
Il 1980: Ustica, Bologna e la politica mediterranea dell'Italia

Sguardi sul mondo #3

Corso di aggiornamento
Novembre 2021 - Marzo 2022

Arriva alla terza edizione il percorso di approfondimento sul pensiero e l'opera di donne impegnate nel mondo dell'arte, della letteratura, della filosofia, delle scienze, della politica e del sociale, che hanno proposto nuove prospettive e angolazioni per osservare e interpretare il mondo. Nonostante il loro apporto sostanziale nelle varie discipline, scompaiono dai manuali scolastici scienziate come Marie Curie, insignita di due premi Nobel, donne impegnate nella politica e nella società civile come la madre costituente Teresa Noce. A questo si vuol cercare di porre rimedio offrendo spunti per introdurre nei programmi didattici la vita e le opere di altre sei donne.

Programma:

18 novembre 2021 | *Teresa Noce* | Anna Tonelli, Università di Urbino Carlo Bo

14 dicembre 2021 | *Eleanor Roosevelt* Raffaella Baritono, Università di Bologna

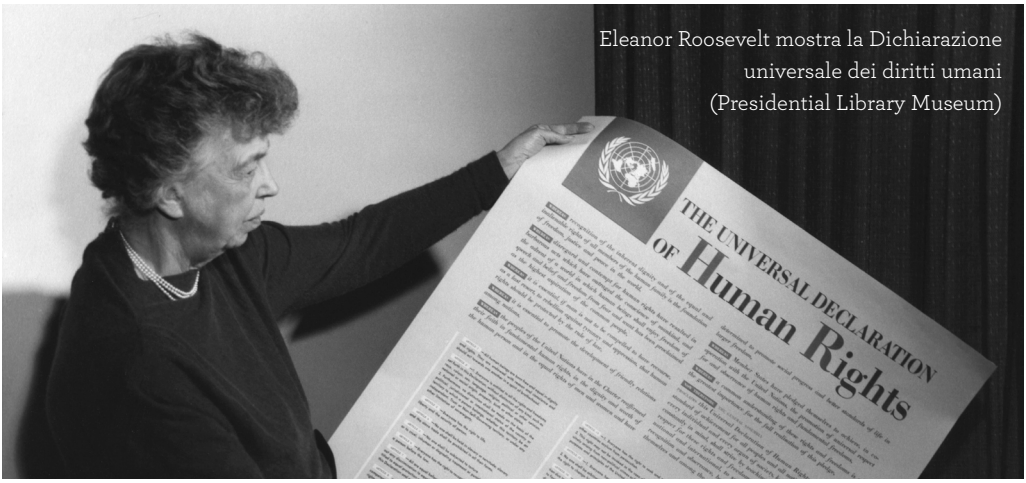
13 gennaio 2022 | *Lidia Beccaria Rolfi* Bruno Maida, Università di Torino

3 febbraio 2022 | *Marie Curie* | Liliana Moro, Libera Università delle Donne

25 marzo 2022 | *Franca Ongaro Basaglia* Vinzia Fiorino, Università di Pisa

12 aprile 2022 | Camille Claudel Mauro Papa, Polo culturale Le Clarisse

Corso patrocinato dalla Società italiana delle storiche



Eleanor Roosevelt mostra la Dichiarazione universale dei diritti umani (Presidential Library Museum)

Archivi multimediali del paesaggio di bonifica in Maremma

Lezioni-laboratorio per insegnanti e per le classi

Novembre 2021 - Marzo 2022

Nella convinzione che la storia delle bonifiche sia bene comune per la collettività maremmana da tutelare e divulgare e che non solo il riformismo lorenese e l'avvio della "guerra delle acque", ma anche le bonifiche tra Ottocento e Novecento abbiano determinato la *facies* attuale della Maremma, si propone agli insegnanti un percorso finalizzato ad imparare a "leggere" le tracce dell'azione umana nel paesaggio.
Le riflessioni con storici esperti su territorio e paesaggi, l'approfondimento della documentazione storica e degli strumenti interpretativi disponibili per la comprensione dell'impatto antropico sull'ambiente saranno quindi affiancate da momenti pratici di aggiornamento sulle piattaforme e sulle risorse disponibili rispetto alla storia del territorio grossetano.
Nel tentativo di fornire strumenti e spunti anche per l'integrazione di questo approccio (e in particolare delle piattaforme webGIS) nella didattica scolastica, le tre lezioni previste per gli insegnanti potranno essere integrate da un laboratorio didattico per le classi, a cura del personale di Isgrec e ArchiMaremma.

8 Novembre 2021
Dallo spazio al territorio. Governo dell'acqua e formazione del paesaggio agrario | Rossano Pazzagli, Università del Molise
Il paesaggio e le sue mutazioni | Mara Visonà, Università di Siena, ArchiMaremma

26 novembre 2021
La cartografia storica, le foto aeree e altre fonti | Anna Guarducci, Università di Siena, Responsabile ArchiMaremma
I webGIS e la didattica | Mara Visonà, Università di Siena, ArchiMaremma

3 dicembre 2021
La Toscana terra di bonifiche: il caso maremmano in una prospettiva comparata | Andrea Zagli, Università di Siena
Le aree marginali: tra pregiudizio e sviluppo | Mara Visonà, Università di Siena, ArchiMaremma

Laboratorio didattico (da concordare per il mese di dicembre)
Paesaggi d'acqua e bonifiche a cura di Elena Vellati e Mara Visonà

Per una didattica dei luoghi del confine orientale. L'esodo degli istriano-giuliano-dalmati

Incontro di formazione
Febbraio 2022

A partire dalla legge 30 marzo 2004 n. 92, che istituiva il Giorno del Ricordo come data del calendario civile nazionale, la Regione Toscana fu tra le prime ad accettare la sfida della costruzione di iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza delle vicende del confine alto-adriatico.
La Regione Toscana, individuando nella storia del confine una delle priorità delle politiche memoriali, accolse le proposte della rete toscana degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea, di cui è stato capofila l'Istituto grossetano, con la partecipazione dell'Ufficio scolastico regionale. Il lavoro del periodo 2005-2017 è consistito in formazione di insegnanti, progetti didattici per le scuole toscane, produzioni culturali e didattiche (pubblicazioni, documentari, mostre fisiche e virtuali, un primo viaggio "sperimentale" nei luoghi della memoria). Dal 2017 hanno dato sistematicità a quel lungo impegno i due progetti biennali *Per la storia di un confine difficile: l'alto-Adriatico nel Novecento*. Il Giorno del Ricordo 2021, pur nelle forme subordinate ai limiti dell'emergenza sanitaria e dopo un anno di forzato silenzio, è stato momento utile a riallacciare un rapporto con le scuole toscane coinvolte e i legami, creatisi nel tempo, con istituzioni e luoghi di cultura.
Per il Giorno del Ricordo 2022, tenendo conto del rinvio della formula tradizionale del progetto biennale – Summer school per insegnanti e viaggio per insegnanti e studenti di scuola superiore – e in attesa di definire un programma "di transizione" (che vedrà auspicabilmente la consueta selezione di un gruppo di insegnanti toscani per la formazione e un programma di attività di disseminazione nelle scuole del territorio), l'Isgrec propone agli insegnanti un incontro, valido ai fini della formazione, incentrato sulla didattica dei luoghi del confine e sulla sua utilità ai fini della comprensione del fenomeno complesso dell'accoglienza degli esuli istriano-giuliano-dalmati sul territorio nazionale. Ne discuteranno Luciana Rocchi e Laura Benedettelli, che a lungo hanno lavorato su queste tematiche nei progetti regionali, a partire dalla presentazione del recente volume di Giuliana Pesca, Giovanni Ruggiero e Serena Domenici, *Tracce d'esilio. Il C.R.P. di Laterina 1948-1963. Tra esuli istriano-giuliano-dalmati, rimpatriati e profuganze d'Africa* (Nuova Prhomos, 2021).

Monumento nel campo profughi di Laterina

Pensare globale: nuove prospettive nell'insegnamento della storia

Corso di aggiornamento

Marzo 2022

La storia viene generalmente raccontata prediligendo una prospettiva nazionale. Si tratta di una prassi che, almeno nel nostro Paese, trae origini dalla necessità di sedimentare il sentimento di appartenenza a una nuova comunità nazionale all'indomani dell'Unità. Nel corso degli ultimi decenni, come conseguenza della progressiva globalizzazione delle società in cui viviamo, questo approccio ha però cominciato a dimostrare dei limiti strutturali: per far comprendere ai nostri studenti la complessità del mondo contemporaneo non è infatti più sufficiente limitarsi ad insegnare loro una storia che parta dalla prospettiva nazionale (o continentale).
Partendo da questa consapevolezza la comunità degli storici ha finalmente cominciato a farsi domande che hanno rimesso in discussione l'idea stessa della narrazione storica che ci ha accompagnato fino a tempi molto recenti. Si tratta di un processo che si è avviato all'indomani della fine della Guerra fredda, quando è venuto meno il mondo bipolare e si è accelerato il processo di globalizzazione. È possibile guardare alla storia da un'angolatura diversa? Fino a che punto le prospettive nazionali e/o eurocentriche hanno influito sulla ricostruzione dei processi storici?
È stato in questo contesto che, soprattutto nel mondo anglosassone, è nata, è emersa e si è definitivamente affermata quella che chiamiamo storia globale. Questo laboratorio ha due obiettivi principali, da un lato vuole fornire ai partecipanti gli strumenti per orientarsi nei più recenti dibattiti storiografici internazionali, dall'altro si propone di offrire esempi concreti per applicare una prospettiva di storia globale all'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado.

Il corso, curato da Enrico Acciai dell'Università di Roma "Tor Vergata", si articolerà in tre incontri di due ore ciascuno:

4 marzo 2022 | *L'emersione e l'affermazione della storia globale*

10 marzo 2022 | *Nuova prospettive di storia globale*

15 marzo 2022 | *Storia globale e didattica: alcuni esempi pratici*

Saranno fornite una bibliografia di riferimento e ai partecipanti sarà chiesto di fare alcune brevi letture propedeutiche a ciascun incontro.

La storia dell'omosessualità in età contemporanea: discriminazioni, pratiche, processi di liberazione

Corso di aggiornamento

Aprile 2022

Oggetto di discriminazione e dileggio, l'omosessualità, pratica tenuta nascosta e spesso negata, è rimasta a lungo estranea persino dagli interessi storiografici. L'introduzione della categoria di genere ha invece dato origine ad un ricco e innovativo filone di ricerca che ha riguardato aree geografiche e periodi storici molto diversi. Il corso vuole proporre uno sguardo aggiornato sui contributi scientifici più significativi che hanno indagato l'età contemporanea – e il ventennio fascista in particolare – con una specifica attenzione al possibile uso didattico e alle ricadute culturali in termini di contrasto alle discriminazioni basate sugli orientamenti sessuali.
Il corso affronterà, più precisamente, i temi dell'inserimento dell'omosessualità nel quadro delle patologie psichiatriche avvenuto nel contesto europeo di fine Ottocento fino alla loro esclusione, dell'omosessualità femminile, delle politiche di controllo poste in essere dal fascismo che mai giunse ad un provvedimento legislativo *ad hoc*, riservando tuttavia agli omosessuali il confino.

Gli incontri si terranno nel mese di aprile, in date da stabilire.

Programma:

Queer. Storia culturale della comunità LGBT+ | Maya De Leo

L'invenzione della virilità | Sandro Bellassai

Antichi stereotipi, conquiste moderne e i nuovi diritti? | Tommaso Giartosio

Baci Rubati | Documentario di Gabriella Romano e Fabrizio Laurenti, Istituto Luce. **Corso patrocinato dalla Società italiana delle storiche**

Arrivi e partenze. Migrazioni transnazionali nell'età contemporanea

Corso di aggiornamento per insegnanti

Maggio 2022

Il tema delle migrazioni internazionali come oggetto di ricerca oggi appare pervasivo, attraversando tutti i saperi delle scienze umane e sociali con una densità che non conosce precedenti. In Italia i prodromi di questo interesse si sono avuti attraverso lo studio dei flussi di emigrazione verso le Americhe e poi verso il cuore dell'Europa industriale, un campo di studi che ha interessato soprattutto la storia e la sociologia, ma oggi la questione migratoria investe a pieno l'area mediterranea, con implicazioni geopolitiche ed etiche che sono all'attenzione di tutti. Quest'anno l'Isgrec propone quindi un corso di aggiornamento per docenti sulle migrazioni transnazionali. A partire da un'analisi di ampio respiro sul mutamento dei fenomeni migratori nell'età contemporanea, si affronteranno due tematiche di particolare interesse storico: le migrazioni verso il continente americano a cavallo fra Ottocento e Novecento e le nuove mete dell'emigrazione italiana del secondo dopoguerra. L'incontro conclusivo sarà invece dedicato alla riflessione, estremamente attuale, sugli attuali flussi nell'area mediterranea. Il corso prevede 4 incontri online e la presentazione del volume di Maria Chiara Rioli, *L'archivio Mediterraneo. Documentare le migrazioni contemporanee*.

Ellis Island, 1902
(Biblioteca del Congresso americano)

Per le classi

Le chiavi della città

Lezioni e laboratori per gli studenti

1. Ottobre 2021
2. Novembre 2021/Maggio 2022

Lo spazio pubblico è “spazio civile” per eccellenza per imparare l’arte della *civility* (Bauman, 2001). Il centro storico di Grosseto è storicamente il luogo della partecipazione alla vita cittadina e ha tradizionalmente avuto un ruolo importante nelle modalità relazionali giovanili, ma negli ultimi anni l'aggregazione si è espressa spesso in modalità distorte, lontane da una fruizione consapevole di spazi comuni di cittadinanza. Obiettivo fondamentale del progetto, sostenuto dalla Cassa di Risparmio di Firenze, è quello di permettere agli studenti coinvolti di (ri)scoprire luoghi all'interno del tessuto comunitario urbano - molto spesso, purtroppo, lasciati all'incuria e degradati - e di sviluppare allo stesso tempo la loro sensibilità artistica grazie alla modalità delle visite guidate, a *workshop* fotografici e alla realizzazione di mini-video ideati dagli studenti per raccontare la loro esperienza e per "sponsorizzare" luoghi della città, rielaborandoli in forma artistica e interpretandoli come spazi in divenire. L'edizione 2020-2021 di "Le chiavi della città" si concluderà a ottobre 2021 con un evento conclusivo, un *urban game* didattico interattivo, che vedrà coinvolti gli studenti che hanno preso parte al progetto.
Seguirà una presentazione pubblica dei lavori dei ragazzi, rivolta alle classi della scuola superiore di primo grado, incentrata su alcuni monumenti del centro storico.
Finalità è quella di un'ampia disseminazione dell'esperienza attraverso la modalità *peer to peer* per rafforzare il ruolo attivo degli studenti coinvolti nel ruolo di attori e spettatori nella trasmissione dei valori condivisi di tutela e valorizzazione dei beni comuni. Le classi interessate a questi incontri potranno prenotarsi contattando l'Isgrec.
Il progetto sarà replicato nell'a.s. 2021-2022 per massimo 3 classi che ne facciano richiesta.

Il muro di Berlino lontano da Berlino!
La metafora della frontiera esplorata con il medium dell'arte

• Laboratori interdisciplinari per studenti

• Mostra con le opere degli studenti

Ottobre/Novembre 2021

Il tema si lega a un fatto di grande forza simbolica: la caduta del Muro di Berlino, salutato come trionfo di libertà e valori democratici; lo sbriciolamento di Urss e regimi comunisti mutò frontiere ed equilibri. Ma all'immagine dei giovani festanti sulle macerie del muro e delle Trabant in fila verso l'Ovest non corrisponde la storia successiva. Fu diffusa l'idea della della "fine della storia", quasi fosse "scienza dell'infelicità degli uomini" (Queneau, 1966). L'Europa conobbe guerre e orrori a breve distanza. Oggi le memorie sono sempre più divise tra Est e Ovest, l'Unione più fragile per pulsioni nazionalistiche. Da qui il dovere di ripensare.

Quale importanza ha per i ragazzi l'attenzione su questi temi? Se ne può trarre un'esperienza educativa? L'ambito è quello dell'educazione alla cittadinanza, dunque trasversale alle discipline, con un baricentro nella storia. Finalità fondamentale è dare alle nuove generazioni la consapevolezza di appartenere a una comunità più vasta di quella nazionale, attraverso la conoscenza. Ci si propone di appassionare studenti di scuola superiore, coinvolgerli nell'elaborazione sentita e meditata di un passato recente, per contrastare letture superficiali, tipiche di un uso inadeguato di social e media, fornendo loro gli strumenti per elaborare una lettura critica del passato.

Questo progetto intende sperimentare forme innovative per una pedagogia della memoria, trasferendo e adattando al nostro sistema scolastico esperienze realizzate in Europa. A guidare i ragazzi sarà un artista tedesco, che ha tratto anche dall'esperienza familiare strumenti su questo tema. Ha esperienze educative multidisciplinari in scuole europee (a Grosseto, nell'Erasmus + *Our memories and I* – 2019). Nella sua proposta l'arte è il *medium* per appropriarsi della storia collegandola a presente e futuro. Il progetto, preceduto da incontri preliminari fra insegnanti ed esperti Isgrec, sarà articolato in lezioni-laboratorio rivolte agli studenti e in un atelier dell'artista che li guiderà alla realizzazione di opere che saranno esposte in una mostra finale.

I lavori dei ragazzi saranno presentati in un incontro on line aperto alla partecipazione di altre classi nel mese di novembre, nell'ottica di una disseminazione dell'esperienza nella scuola, attraverso meccanismi di *peer education*. Gli studenti presentaranno le opere ed esperti dell'Isgrec inquadreranno storicamente la vicenda del muro di Berlino.

Storia, memoria e luoghi della deportazione

- **Laboratori per studenti**
- **Proiezioni**
- **Passeggiate della memoria**

Gennaio 2022

La memoria dell'Olocausto è stata posta, soprattutto dalla fine del secolo scorso, al centro della costruzione dell'identità e in un certo senso della coscienza occidentale, interpretata come un racconto fondativo che forgia l'assetto attuale delle democrazie liberali attraverso la condivisione di principi fondamentali e universali come l'uguaglianza fra gli uomini. Di fatto, però, negli ultimi anni il razzismo è cresciuto esponenzialmente anche in tutti quei paesi, compreso il nostro, in cui il dovere della memoria è maggiormente sentito. Di fronte a questo fenomeno, allora, l'Isgrec propone di tornare a riflettere con gli studenti sui meccanismi della prevaricazione razziale che il regime fascista portò a compimento con le leggi razziali del 1938, tentando di delinearne i legami con la cultura anche scientifica del tempo e con le contraddizioni di una società italiana in cui quei concetti poterono fare presa.
Lo si farà con il supporto di storici esperti nel corso del convegno didattico online per le classi "La dimensione dell'esclusione. La discriminazione razziale del regime fascista", che sarà occasione per insegnanti e studenti per riflettere sulle strategie di delegittimazione e disumanizzazione che il razzismo fascista porta in sé, ma anche per ragionare sul senso del ricordare, per giungere a comprendere il senso profondo dell'affermazione "ricordare perché non possa succedere mai più", formula a volte troppo meccanicamente e acriticamente ripetuta.

All'incontro si aggiungerà un'occasione di approfondimento sulla memoria locale della deportazione politica, fenomeno questo spesso trascurato (sebbene la legge istitutiva del Giorno della Memoria ne parli espressamente), con la proiezione di un documentario, a cura dell'Isgrec, sui luoghi che in provincia di Grosseto ricordano coloro che furono perseguitati e deportati per essersi opposti al progetto totalitario nazifascista. Il documentario, presentato in un incontro pubblico (online o, se possibile, in presenza), sarà strumento utile anche per l'organizzazione di proposte laboratoriali con le singole classi (incontri da concordare).

Su prenotazione, inoltre, per tutto gennaio si terranno le "Passeggiate della memoria", visite guidate in presenza alle Pietre d'inciampo dedicate a 3 deportati politici grossetani uccisi nei campi di sterminio tedeschi e al bassorilievo a loro dedicato nell'atrio del Palazzo comunale di Grosseto.

For the citizens. Gli studenti incontrano l'Europa

• Laboratori per studenti

• Sperimentazione

Marzo 2022

L'educazione alla cittadinanza europea è centrale nel percorso didattico di Cittadinanza e Costituzione e ne rappresenta uno degli ambiti di maggiore attualità, perché permette di introdurre gli studenti a temi importanti riguardanti la storia e gli sviluppi attuali dell'integrazione e delle Istituzioni europee. Cosa significa essere cittadini europei? Qual è il ruolo del Parlamento Europeo nel processo decisionale e legislativo? Quanto importante è il voto alle elezioni europee? Come ognuno può partecipare a costruire il futuro dell'Europa? Queste le domande che si vogliono stimolare nei giovani, avvicinandoli a una cittadinanza europea consapevole che li metta in grado anche di conoscere i propri diritti di cittadini del mondo, fornendo loro gli strumenti per difenderli e ampliarli.
Per raggiungere questo obiettivo, l'Isgrec, in partnership con l'Università di Siena (Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive) e in collaborazione con "Eurodirect", propone alle scuole un approfondimento su storia e funzionamento delle Istituzioni dell'Unione europea, imperniato su «ludicizzazione», didattica innovativa e inclusività. Laboratori con storici e scienziati sociali saranno seguiti da un evento partecipativo per studenti, la simulazione di un rilevante caso di deliberazione nel Parlamento europeo, durante la quale gli studenti vestiranno i panni di veri europarlamentari e saranno chiamati a discutere su tematiche che sono state oggetto di dibattito negli ultimi mesi.
Il progetto, riservato alle scuole che hanno sottoscritto la partecipazione nella fase progettuale, potrà essere replicato successivamente su richiesta dei dirigenti scolastici.

La "casa della memoria al futuro": Maiano Lavacchio laboratorio della contemporaneità

• Lezioni-laboratorio per gli studenti
Febbraio/Marzo 2022

• Visite guidate
Aprile/Maggio 2022

L'Istituto dal 2018 ha avviato il progetto di recupero della ex scuola di Maiano Lavacchio, edificio situato vicino al luogo dove furono uccisi gli undici martiri d'Istia, il 22 marzo 1944. Già dai primi mesi dopo la strage quel luogo si è trasformato in simbolo e, a distanza di quasi ottant'anni, la memoria di quel che vi accadde rimane come patrimonio collettivo della nostra comunità. La ricerca storica ne ha approfondito la conoscenza e ha contribuito a dare forma all'esigenza di andare oltre la trasmissione del ricordo, attraverso la creazione di un memoriale innovativo: luogo di memoria per ricordare le undici vittime, ma anche spazio culturale dedicato alla comunità e, in particolare, alle giovani generazioni.
La "Casa della memoria al futuro" aprirà nella primavera 2022 le sue porte alla cittadinanza e alla scuola. Due sono le proposte didattiche ad essa collegate: nel febbraio-marzo 2022, un percorso di approfondimento laboratoriale per le classi, teso a riflettere su quegli eventi drammatici e sulla complessa vicenda resistenziale del territorio maremmano, finalizzato alla produzione di opere, elaborati, prodotti multimediali da presentare in occasione della commemorazione del 22 marzo 2022; inoltre, a partire da aprile, le scuole del territorio potranno concordare visite guidate su appuntamento al luogo della strage e al memoriale, dove esperti dell'Isgrec approfondiranno la vicenda storica, mentre le opere realizzate dai loro coetanei rimarranno esposte nella "Casa della memoria al futuro", offrendo lo spunto per una riflessione sulla memoria, sul suo rapporto con la storia e con i luoghi.

Uno dei lavori degli studenti dell'Erasmus "Our memories and I"

ISGREC Lab

Squadrismo e fascismo in Maremma. A cento anni dalla marcia su Roma

Scuola superiore di primo e secondo grado

Il lavoro di ricerca che ha coinvolto l'Istituto negli ultimi anni, legato al centenario della strage di Roccastrada, ha preso in esame i fenomeni dello squadrismo e del primo affermarsi del fascismo in Maremma; proponiamo alle classi un percorso laboratoriale su fonti e documenti, finalizzato alla comprensione delle matrici ideologiche, sociali ed economiche utili per costruire un quadro interpretativo nel contesto della storiografia locale e generale. Temi essenziali per capire l'origine e le dinamiche storiche che condussero all'affermarsi del regime nell'erosione costante e violenta dei diritti dell'Italia liberale.

La Resistenza in provincia di Grosseto

Scuola primaria, Scuola superiore di primo e secondo grado

Alla fine de 2021 vedrà la luce l'VIII Quaderno Isgrec, incentrato sulla Resistenza in provincia di Grosseto; esito di una lunga ricerca, la pubblicazione contribuisce a chiarirne gli aspetti interpretativi, fornendo nuove prospettive storiografiche nel contesto della storia resistenziale italiana ed europea. Nell'intento di coniugare ricerca e didattica, come è da sempre nella tradizione dell'Isgrec, proponiamo un percorso laboratoriale condotto da storici e ricercatori, nel corso del quale gli studenti, dopo una breve lezione introduttiva, entreranno in contatto con fonti documentarie e storiografiche e, affrontandone una lettura critica, potranno acquisire competenze legate alla metodologia della ricerca storica.

La persecuzione antiebraica in provincia di Grosseto

Scuola primaria, Scuola superiore di primo e secondo grado

I laboratori si concentreranno sulla storia delle deportazioni razziali in Italia e in Europa con particolare riferimento alla storia locale, ai contesti e alle peculiarità della persecuzione antiebraica nella provincia di Grosseto. Destinati ad ogni grado di istruzione e modulati a seconda delle classi coinvolte attraverso una programmazione concordata con i docenti, i laboratori si terranno a gennaio e febbraio 2022 e attraverso video, documenti e immagini saranno finalizzati alla produzione di elaborati digitali da parte degli studenti.

La rappresentanza di genere tra Ottocento e Novecento

Scuola superiore di primo e secondo grado

A partire da materiali didattici online predisposti dall'Istituto proponiamo percorsi laboratoriali per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, incentrati sulla questione della rappresentanza di genere da fine Ottocento ai giorni nostri, con un focus particolare sull'attività parlamentare delle 21 Madri costituenti nell'Assemblea e sugli articoli della Costituzione alla cui stesura hanno lavorato.

Il lavoro e i diritti di ieri e di oggi

Scuola superiore di primo e secondo grado

Un intervento di apertura di Paolo Passaniti, docente di storia del diritto dell'Università di Siena, affronterà i temi legati alla storia dello Statuto dei Lavoratori e ad aspetti del diritto al lavoro nel mondo contemporaneo, con uno sguardo agli scenari aperti dalla pandemia. Saranno affrontate in seguito letture di documenti e testi di storiografia e letteratura, per costruire laboratori finalizzati alla produzione di elaborati multimediali.

Cittadinanza digitale e libertà di stampa

Scuola superiore di primo e secondo grado

In accordo con il terzo asse delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, finalizzato all'"*utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, dei mezzi di comunicazione virtuale, al comportamento da adottare nell'uso quotidiano dei social, individuando rischi e insidie degli ambienti digitali, al saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete*", proponiamo un ciclo di laboratori il cui focus sarà l'informazione: la crescita consapevole dei cittadini passa anche dal diritto di essere informati correttamente e dalla padronanza degli strumenti critici per poter valutare l'attendibilità dell'informazione stessa. La proposta prevede incontri che avranno per tema la definizione dei diritti, così come emergono dall'articolo 21 della Costituzione e dagli strumenti normativi internazionali, le caratteristiche della libertà di stampa in Italia e nel mondo e, infine, la capacità di decostruire le informazioni non attendibili per non perdersi nella rete.

Ambiente e territorio: costruire una mappa di comunità

Scuola primaria, Scuola superiore di primo grado

Laboratorio multidisciplinare destinato alla scuola primaria e alla scuola superiore di primo grado, il cui l'obiettivo principale è quello di riconnettere le persone, i ragazzi in particolare, con la natura e con il territorio, restituendo loro il protagonismo e la centralità rispetto all'ambiente in cui vivono, un ambiente inteso sia in senso materiale che immateriale, fatto di luoghi, saperi, storia e cultura. Per fare questo, con l'aiuto di insegnanti ed esperti occorre interrogarsi sugli elementi identificativi del territorio, scoprire il valore dei luoghi, primo passo per la loro fruizione consapevole e la loro tutela. Il percorso si strutturerà in incontri con gli esperti che imposteranno il lavoro e verrà proseguito in autonomia con la consulenza e il supporto della sezione didattica dell'Isgrec, fino alla produzione della mappa che sarà presentata pubblicamente alle comunità in un momento condiviso.

I percorsi dell'altro

Scuola primaria, Scuola superiore di primo e secondo grado

Il punto di partenza di questi laboratori sono i materiali dell'Archivio del Centro di prima accoglienza della Rugginosa: disegni, lettere, messaggi di migranti di passaggio in Maremma. I laboratori si propongono di far riflettere sui fattori politici, economici e sociali che caratterizzano gli attuali flussi migratori e di restituire la complessità del fenomeno, destrutturando il discorso discriminatorio sull'altro.

Risorse per la didattica

Nella vita ordinaria dell'Istituto ci sono altre opportunità di formazione e aggiornamento, proposte aggiuntive o diverse. Presentazioni di libri, seminari, convegni, affiancano le attività delle reti regionale e nazionale, come ad esempio la Summer school annuale della Commissione didattica dell'Istituto nazionale "F. Parri" di Milano o la possibilità di proporsi con contributi da pubblicare sulle due riviste on line della rete toscana (www.toscananovecento.it) e nazionale (www.novecento.org).

• La biblioteca e l'archivio

Le difficoltà legate alla sede dell'Istituto sono note. Al momento della pubblicazione di questa brochure gli uffici amministrativi dell'Istituto sono ospitati in una sede provvisoria messa a disposizione dalla cooperativa Uscita di Sicurezza, mentre sono iniziati da poco i lavori di ristrutturazione nella sede del Poderino alla Cittadella degli studi. Pur nella difficoltà, riusciamo a garantire prestiti bibliotecari e interbibliotecari. Alcune sezioni della biblioteca non sono al momento disponibili per il prestito. I volumi che lo sono si possono prenotare tramite il catalogo OPAC della rete bibliotecaria provinciale (www.bibliotechedimaremma.it). Non è possibile al momento garantire la consultabilità dell'archivio.

• Risorse e materiali per la formazione e la didattica

Di seguito segnaliamo le risorse disponibili in rete e i materiali prodotti dall'Isgrec nel corso del tempo che possono essere di utilità per le attività proposte o spunto per concordare proiezioni, visite guidate, incontri di approfondimento a cura dell'Istituto.

1. Quaderni della collana ISGREC/EFFIGI

Celuzza M., Vellati E. (a cura di), *La grande trasformazione. Maremma tra epoca lorenese e tempo presente*, 2019

Galimi V. (a cura di), *Il fascismo a Grosseto. Figure e articolazioni del potere in provincia (1922-1938)*, 2018

Acciai E., Cansella I., *Storie di indesiderabili e di confini. I reduci antifascisti di Spagna nei campi francesi (1939-1941)*, 2017

Grilli M. (a cura di), *Per noi il tempo s'è fermato all'alba. Storia dei martiri d'Istia*, 2014

Benedettelli L., Rocchi L., *Il Risorgimento di Guido Gianni*, 2013

Cansella I., Cecchetti F. (a cura di), *Volontari antifascisti toscani nella guerra civile spagnola*, 2012

Duranti S., *Studiare nella crisi. Interviste a studenti universitari negli anni del fascismo*, 2011

2. Altre pubblicazioni dell'ISGREC

Rocchi L., Vellati E., *"Sulle leggi semplici e immutabili della natura si fonda la felicità dei popoli". La Toscana e la Maremma lorenesi, un modello per l'Europa*, 2019

Rocchi L., Vellati E. (a cura di), *La Maremma Lorenese in Europa. L'Europa nella Maremma Lorenese, materiali didattici*, ISGREC 2018

Entani V., Vellati E., *Per una graphic novel sui Lorena e la Maremma. Tra modernizzazione riforma delle comunità e bonifica*, Tip. Ombrone 2017

Rocchi L. (a cura di), *La nostra storia e la storia degli altri. Catalogo bilingue della mostra*, Tip. Ombrone 2017

Rocchi L., Vellati E., *Felicitare una nazione e partecipare alla sua prosperità. Itinerari per conoscere*, Tip. Ombrone 2016

Benedettelli L., *La RAMA 1913-2013. Territorio e vie di comunicazione in una realtà in mutamento*, Kalimero 2016

Bellini N. (a cura di), *Conoscenza, innovazione & sviluppo. Un futuro possibile per il sistema territorio della provincia di Grosseto*, Tip. Ombrone 2009

Baragli M., *Professione fotografi*, Tip. Ombrone 2009

Benedettelli L., Giovannini M., *Alcune storie della mia vita. Come ho fatto il partigiano*, Effigi 2008

Benedettelli L., Fiorani M., Rocchi L. (a cura di), *Per una storia del Confine orientale*

fra guerre. violenze, foibe, diplomazia. Materiali didattici, Tip. Ombrone 2007
Chioccon F., *Sulla riva opposta*, Vecchiarelli 2007
Solari B., *Presenze femminili. Le amiche della miniera di Ribolla (1951-1954)*, Effigi, 2007
Benedettelli L., Masotti F. (a cura di), *Migranti e migrazioni fra storia, storiografia e didattica*, Tip. Ombrone 2006
Pieraccini C., *Una strage da riscoprire, 17 giugno 1944. Ponte del Ricci*, Vieri 2005
Rocchi L., Ulivieri S., *Voci, silenzi, immagini. Memoria e storia di donne grossetane*, Carocci 2004
Rocchi L., Pieraccini C., Solari B., Ulivieri S. (a cura di), *Voci, silenzi, immagini. Fonti per una storia delle donne grossetane tra gli anni quaranta e ottanta*, Effigi 2004
Rocchi L., Neri Serneri S. (a cura di), *Società locale e sviluppo locale. Grosseto e il suo territorio*, Carocci 2003
Rocchi L., *Persecuzioni antiebraiche nella provincia di Grosseto*, Vieri 2002
Albana C., Carmignani P. (a cura di), *Guerre civili nell'Europa del Novecento*, Vieri 1999
Rocchi L., Turbanti A. (a cura di), *Potere politico e consenso nell'Italia del Novecento*, Vieri 1999

3. Mostre permanenti

La nostra storia e la storia degli altri. Viaggio intorno al confine orientale, 2010
Le stragi nazifasciste in provincia di Grosseto, 2002

4. Documentari prodotti con cura storica dell'ISGREC e regia di Luigi Zannetti

Roccastrada 2021. Un paese a ferro e fuoco, 2021
Storie portate dal vento e dal mare, 2019
La conoscenza scaccia la paura, 2019
Cantiere Grosseto... Tirar su una città non è cantare una canzone, 2018
Felicitare una nazione e partecipare alla sua prosperità. Itinerari per conoscere, 2016
Fu la loro scelta. Racconti di Resistenze, 2015
Maremma come Mediterraneo, 2015
Tutte le speranze di un'epoca. Pueblo que canta no morirà. Canzoni della guerra di Spagna, Arrangiamento dei Vincanto, cofanetto doppio dvd, documentario e concerto, 2013
La nostra storia e la storia degli altri, 2011
La strage di Niccioleta, 2009

5. Altri prodotti multimediali

Roccatederighi campo di concentramento, Documentario regia di Vera Paggi, produzione RaiNews24
La Costituzione è giovane, web serie, produzione Rete degli istituti storici toscani/Regione Toscana, 2019
Pillole di storia. Nel 75° della Resistenza, web serie, produzione Rete degli istituti storici toscani/Regione Toscana, 2019

6. L'ISGREC in rete

Mostre virtuali:
Per noi il tempo si è fermato all'alba. Storia dei Martiri d'Istia: https://martiridistia.weebly.com
Piccole filosofie portatili. L'esperienza di filosofia con i bambini a Grosseto: https://filosofiaconibambini.weebly.com
Grosseto liberata. Storia di un lungo antifascismo e di una Resistenza breve in Maremma: https://grossetoliberata.weebly.com
Storia di un confine difficile. Il viaggio di insegnanti e studenti della Toscana nei luoghi del confine orientale: https://viaggiosulconfine.weebly.com

Storie portate dal vento e dal mare: www.isgrec.it/storie/index.html
Cantiere Grosseto... Tirar su una città non è cantare una canzone: www.cantieregrosseto.it
Mostra virtuale *Sulle tracce della Grande Guerra a Grosseto*: www.storiediguerra.it
Volontari antifascisti Toscani nella guerra civile spagnola: www.isgrec.it/sito_spagna/index.htm
Cantieri della memoria dalle pietre al digitale: www.cantieridellamemoria.it

Materiali didattici e prodotti finali di progetti:
Piccole filosofie portatili. L'esperienza di filosofia con i bambini a Grosseto, a cura di L. Rocchi, Tip. Stylografic, 2020
L'Isgrec per la maturità: https://isgrecperlamaturita.weebly.com
I profughi giuliani, istriani, fiumani e dalmati in provincia di Grosseto, e-book di Laura Benedettelli www.isgrec.it/i-profughi-giuliani-istriani-fiumani-e-dalmati-in-provincia-di-grosseto-di-laura-benedettelli
Festa della Toscana edizioni 2015-2019: www.isgrec.it/festa-della-toscana
Madri costituenti: www.isgrec.it/madri-costituenti
Dossier sulla storia del confine orientale: www.isgrec.it/confine-orientale
Il Porrajmos: www.isgrec.it/porrajmos
Per un'educazione economico-etica: www.isgrec.it/materiali-per-uneducazione-economico-etica

7. Risorse delle reti regionale e nazionale

Portale della rete degli istituti toscani della Resistenza: www.toscananovecento.it
Portale degli istituti della rete nazionale degli istituti della Resistenza: www.italia-resistenza.it – www.reteparri.it
Rivista on line di didattica della storia in rete dell'Istituto nazionale "F. Parri": www.novecento.org
L'Atlante delle stragi nazifasciste in Italia: www.straginazifasciste.it

• L'ISGREC fuori dall'ISGREC

A Grosseto:
Piazza del Duomo, Pietre d'inciampo in memoria di 3 deportati politici nei lager del Reich, 2017
Enaoli di Rispescia, Mostra Cronache da "l'amato collegio". L'Enaoli di Rispescia. 1954-1977, 2017
Alla Cittadella degli Studi: monumento ai caduti della Resistenza, toponomastica della Cittadella degli Studenti, 2016
A San Leopoldo: Una strage dimenticata, cartellone sul luogo della strage a San Leopoldo, Marina di Grosseto, 2015

A Magliano in Toscana:
La casa della memoria al futuro, Maiano Lavacchio
Pietra d'inciampo in memoria di Tullio Mazzoncini, Loc. Campospillo, 2018

A Massa Marittima, Sala consiliare:
Mostra *Norma Parenti*, 2015
Mostra *La Resistenza a Massa Marittima*, 2006
Mostra *La strage di Niccioleta*, 2006

A Ribolla, Centro civico Porta del Parco:
Mostra *Le persecuzioni antiebraiche in provincia di Grosseto*, 2003

A Castelnuovo Val di Cecina:
Museo diffuso della Resistenza con installazioni nel vallino dove furono uccisi i martiri di Niccioleta

Regione Toscana

CO e SO
SDS GROSSETO

ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI
RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

FONDAZIONE
CR FIRENZE

Società Italiana delle Storiche

EUROPE DIRECT
Siena

UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

CASA della
MEMORIA
al FUTURO